



Camera dei Deputati

Interrogazione a risposta scritta

Roma, 11 novembre 2008

Al sig. Ministro della Giustizia
On. Angelino Alfano
Sede

Per sapere

Premesso che

- il 4 novembre u.s., il Provveditorato regionale della Calabria del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha disposto, con provvedimento immediatamente esecutivo, il rientro in sede di dieci unità del personale della Polizia Penitenziaria, precedentemente distaccate presso la Casa di Reclusione di Rossano (CS) dalla Casa di Reclusione di Cosenza, in seguito alla chiusura di quest'ultima dovuta all'esecuzione di lavori di ristrutturazione iniziati diversi anni addietro;
- questo provvedimento aggraverebbe ulteriormente il problema della carenza della dotazione organica della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa di Reclusione di Rossano perché la stessa dotazione organica, ad oggi, non è mai stata rideterminata né adeguata alle reali esigenze di servizio e priverebbe la struttura penitenziaria della professionalità, esperienza e competenza acquisita, in tutti questi anni, da personale che ha saputo affrontare e risolvere le tante problematiche esistenti in un contesto difficile come quello carcerario;
- il c.d. "Decreto Fassino" ha fissato in 90 unità tale organico, proprio in un periodo in cui, però, questo Istituto non era ancora entrato in funzione;
- nel corso degli anni non è stato apportato nessun rilevante adeguamento all'aliquota degli operatori di polizia penitenziaria in servizio, nonostante la trasformazione della struttura in oggetto da Casa Circondariale a Casa di Reclusione con il cambiamento conseguente della tipologia dei detenuti ivi presenti;
- il Reparto di Polizia Penitenziaria si compone complessivamente di 140 agenti di cui dieci distaccati dalla Casa di Reclusione di Cosenza, che dovrebbero immediatamente rientrare nelle sede originaria, undici distaccati da altre sedi penitenziarie della regione, quattro distaccati presso altre sedi penitenziarie ed uno in missione presso altro istituto;



Camera dei Deputati

- questo numero è assolutamente esiguo a fronte di una popolazione carceraria non solo numerosa ma anche caratterizzata dalla presenza di detenuti condannati alla pena dell'ergastolo ed appartenenti ad alcune tra le più agguerrite consorterie criminali presenti sul territorio nazionale;
 - nonostante questa evidente carenza di organico, il personale della Polizia Penitenziaria ha sempre svolto la propria attività lavorativa con alto senso di responsabilità e professionalità, accettando di effettuare prestazioni straordinarie oltre i normali limiti, con l'articolazione, seppure consensuale, di doppi ed anche tripli turni di lavoro (12/18 ore al giorno) pur di garantire gli standard minimi di sicurezza interna o di assicurare i servizi di traduzione;
 - la media pro - capite delle ore di lavoro straordinario effettuate dagli agenti di Polizia Penitenziaria impiegati al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti è di circa 80/90 al mese;
 - si è registrato tempo addietro, un tentativo di evasione immediatamente sedato dallo stesso personale di Polizia Penitenziaria;
 - sono numerose le attività trattamentali che coinvolgono i detenuti al fine di creare giusti momenti di socializzazione e di inserimento lavorativo;
 - queste iniziative sono garantite dal personale penitenziario che nelle ore diurne presta la propria attività in altri settori dell'Istituto mentre in quelle pomeridiane vigila sulla popolazione detenuta interessata dalle attività di reinserimento sociale ed assicura la giusta tutela ai numerosi volontari esterni impegnati in questi progetti di recupero;
 - questa situazione lavorativa molto complessa, che rasenta la vera e propria emergenza, è causa di malumore tra il personale della Polizia Penitenziaria che, molto spesso, è costretto a rinunciare a riposi e congedi;
- quali iniziative, il sig. Ministro della Giustizia, intenda intraprendere per assicurare l'immediata revoca del provvedimento di rientro, alla Casa di Reclusione di Cosenza, delle dieci unità di Polizia Penitenziaria distaccate presso la Casa di Reclusione di Rossano; la proroga dei distacchi delle unità di Polizia Penitenziaria, in forza agli Istituti penitenziari di Castrovillari, Paola, Crotone e Reggio Calabria, che sono già in servizio presso la Casa di Reclusione di Rossano; la sanatoria con modifica dei provvedimenti di distacco in trasferimento definitivo; l'assegnazione di almeno trenta unità di Polizia Penitenziaria da attingere alla graduatorie dell'interpello nazionale del 2007 (ruolo Ispettori, Sovrintendenti ed agenti/assistenti).

Giovanni Dima